



MARCA da BOLLO € 16,00 o del valore dettato da nuove disposizioni di legge - ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO ai sensi del DPR n.642 del 26/10/1972 e s.m.i. come da dichiarazione allegata

In caso di mancata apposizione della marca da bollo all'atto di presentazione della domanda, l'Ufficio è tenuto ai sensi di legge ad inviare l'istanza all'Ufficio del Registro, che provvederà alla regolarizzazione e all'emissione delle relative sanzioni

COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA
Servizio Paesaggio e aree naturali protette
Rischio geomorfologico- Demanio marittimo

Al Responsabile della Struttura Funzioni regionali delegate

struttura.vaps@pec.comune.brindisi.it

Via Casimiro civ. n. 36 - 72100 BRINDISI

PROCEDURA ORDINARIA PER IL COMUNE DI BRINDISI - MODULO ISTANZA RILASCIO PROVVEDIMENTO di ACCERTAMENTO di COMPATIBILITA', ai sensi del comma 1 dell'art.91 delle NTA P.P.T.R..

a) Dati del richiedente (in caso di più richiedenti va compilata anche la sezione f) "Altri richiedenti")

Il/la sottoscritto/a

Cognome e Nome ⁽¹⁾ :			
Luogo e data di nascita ⁽¹⁾ :			
Codice fiscale ⁽¹⁾ :			
Residenza/Domicilio ⁽¹⁾ :			
PEC (domicilio digitale) OBBLIGATORIA ⁽²⁾ :			
Posta elettronica ⁽¹⁾ :			
IN QUALITA' DI :	<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO ESCLUSIVO	<input type="checkbox"/> COMPROPRIETARIO con i soggetti elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"	<input type="checkbox"/> NUDO PROPRIETARIO
<input type="checkbox"/> COMODATARIO a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"	<input type="checkbox"/> AFFITTUARIO/LOCATARIO a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri richiedenti" locatario/comodatario		
<input type="checkbox"/> Rappresentante legale della ditta, società, associazione o ente pubblico			
<input type="checkbox"/> Amministratore/delegato dal Condominio (solo per i lavori che interessano parti condominiali)			
<input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE)			
PARTIVA IVA ⁽³⁾			
con sede legale in via/piazza ⁽³⁾		civ. n.	
CAP	CITTA'		
Documento di riconoscimento allegato ⁽¹⁻³⁾		numero	
Tipo Documento di riconoscimento		rilasciato il	
Da			

⁽¹⁾ campo obbligatorio ⁽²⁾ obbligatoria per la trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005 ⁽³⁾ Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta, società, ente pubblico o associazione

CHIEDE

il rilascio del provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi del comma 1 dell'art.91 delle NTA P.P.T.R., ossia la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi:

che comportano modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati dal comma 3.1 dell'art.38 delle NTA del P.P.T.R.;

che comportano rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate.

Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.

b) per l'intervento edilizio di seguito riportato

Tipologia /OGGETTO dell'INTERVENTO (max 400 ca):

c) l'intervento interessa l'area o l'immobile sito nel Comune di BRINDISI

UBICAZIONE LOTTO O IMMOBILE

Ubicazione:				
piano		interno		
Località / contrada / toponimo area				
Dati catastali specificati:				
(sezione)	Foglio	particelle	sub	Cat.
avente destinazione d'uso esistente e di progetto	<input type="checkbox"/> residenziale; <input type="checkbox"/> industriale; <input type="checkbox"/> commerciale; <input type="checkbox"/> agricolo; <input type="checkbox"/> altro (specificare);			
Eventuali asservimenti:				

Luogo e data

IN FEDE (il richiedente)

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.



d) Titolarità dell'intervento

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000, **sotto la propria responsabilità DICHIARA di avere titolo alla presentazione della presente istanza in quanto:**

- Proprietario esclusivo;
- Rappresentante legale della ditta, società, associazione o ente pubblico
- Amministratore/delegato dal Condominio(solo per i lavori che interessano parti condominiali);
- Comproprietario con i soggetti elencati nella sezione f) "Altri richiedenti";
- locatario/comodatario a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"
- altro - specificare**

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori elencati nella **sezione f)** "Altri richiedenti" **(da allegare)**

Luogo e data

IN FEDE (il richiedente)

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, **sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

- di essere a conoscenza che i pareri e/o nulla osta paesaggistici, l'Autorizzazione Paesaggistica delle opere in argomento hanno valore esclusivamente per la valutazione ai fini della tutela paesaggistica e non sulla conformità agli strumenti urbanistici adottati o approvati, ai regolamenti edilizi e di settore, per i quali il progetto deve rispettare le norme di riferimento vigenti;
- di essere a conoscenza che l'autorizzazione paesaggistica, non è un atto di indirizzo programmatico di questa A.C. ma è atto autonomo non costituisce titolo abilitativo per la realizzazione delle opere, qualora soggette, ma è presupposto necessario per l'ottenimento del titolo abilitativo all'esecuzione delle opere o per l'inizio lavori della denuncia di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività, delle opere oggetto della presente proposta progettuale;
- di astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ha ottenuto il titolo abilitativo all'esecuzione delle opere;
- di essere a conoscenza che il provvedimento finale del procedimento attivato non è atto che legittima l'esecuzione dei lavori pertanto di astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ha ottenuto il titolo abilitativo all'esecuzione delle opere ovvero dopo aver attivato la procedura edilizia, ai sensi del vigente Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia – D.P.R. n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii., **di seguito contrassegnata:**
 - art.6 - Attività edilizia libera;
 - art.6-bis. Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata;
 - art.7 - Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni dello stesso D.P.R. n.380/2001;
 - art.22 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività,
 - art.10 - Interventi subordinati a permesso di costruire,
 - art.14 - Permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici;
 - art.21 - Intervento sostitutivo regionale;
 - art.23 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire;
 - art.23-bis - Autorizzazioni preliminari alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione dell'inizio dei lavori.
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati ed è consapevole che in caso la pratica presentata non sia completa di tutti gli documenti obbligatori, è IRRICCEVIBILE.
- di essere informato/a, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 - General Data Protection Regulation – GDPR - che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

IN FEDE (il richiedente)

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

e) **Tecnico di riferimento per l'istanza**

Il/La sottoscritto/a

Cognome e Nome:	
Luogo e data di nascita:	
Codice fiscale:	

NOMINA

Il TECNICO di seguito riportato - abilitato alla professione - alla redazione degli elaborati progettuali necessari alla richiesta in argomento

Cognome ⁽¹⁾ :	
Nome ⁽¹⁾ :	
Codice fiscale:	
Domicilio ⁽¹⁾ :	
Isritto all'Ordine/Albo professionale ⁽¹⁾ :	Al numero
Telefono e Fax	
PEC (domicilio digitale) OBBLIGATORIA⁽²⁾ :	
Posta elettronica	

Luogo e data IN FEDE (il richiedente)

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC

IL TECNICO RILEVATORE/PROGETTISTA⁽¹⁾

(Timbro e firma per accettazione incaricato per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

1) autore e firmatario della dichiarazione tecnica allegata

2) obbligatoria per la trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005



f) Altri richiedenti (compilare solo se pertinente– sezione ripetibile)

Il/la sottoscritto/a

Cognome e Nome ⁽¹⁾ :														
Luogo e data di nascita ⁽¹⁾ :														
Codice fiscale ⁽¹⁾ :														
Residenza/Domicilio ⁽¹⁾ :														
PEC (domicilio digitale) OBBLIGATORIA ⁽²⁾ :														
Posta elettronica ⁽¹⁾ :														
IN QUALITA' DI :	<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO ESCLUSIVO	<input type="checkbox"/> COMPROPRIETARIO con i soggetti elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"											<input type="checkbox"/> NUDO PROPRIETARIO	
<input type="checkbox"/> COMODATARIO a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"												<input type="checkbox"/> AFFITTUARIO/LOCATARIO a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri richiedenti" locatario/comodatario		
<input type="checkbox"/> Rappresentante legale della ditta, società, associazione o ente pubblico														
<input type="checkbox"/> Amministratore/delegato dal Condominio (solo per i lavori che interessano parti condominiali)														
<input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE)														
PARTIVA IVA ⁽³⁾														
con sede legale in via/piazza ⁽³⁾											civ. n.			
CAP	CITTA'													
Documento di riconoscimento allegato ⁽¹⁻³⁾												numero		
Tipo Documento di riconoscimento												rilasciato il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Da														

⁽¹⁾ campo obbligatorio ⁽²⁾ obbligatoria per la trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005 ⁽³⁾ Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta, società, ente pubblico o associazione

Luogo e data

IN FEDE (il richiedente)

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio esclusivamente via PEC.



g) PROCURA SPECIALE AL TECNICO

Il/La sottoscritto/o

Cognome e Nome:	
Luogo e data di nascita:	
Codice fiscale:	

CONFERISCE/scono PROCURA SPECIALE AL TECNICO di seguito riportato - abilitato alla professione –

- **alla SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E ATTIVAZIONE TELEMATICA DELLA PROCEDURA PAESAGGISTICA IN ARGOMENTO;**
- **all'invio telematico** di tutta la documentazione necessaria alla presentazione telematica e di tutti gli allegati integrativi ed assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti o richiesti;
- **alla conservazione in originale**, presso la sede del proprio studio/ufficio, di tutta la documentazione debitamente sottoscritta dagli aventi diritto, in nome e per conto di tutti i soggetti firmatari;
- **a compiere qualsiasi atto di amministrazione e di disposizione** relativamente all'attività della procedura paesaggistica attivata con la presente istanza;
- **a rappresentarmi/ci** nella presentazione, integrazione e conclusione della pratica con ogni facoltà connessa; **inoltre, aifini di cui sopra:**
- **elegge/eleggono domicilio speciale** per tutti gli atti e comunicazioni inerenti il procedimento, tra cui anche la consegna o notifica della ricevuta di presentazione e di tutti gli atti interlocutori e provvedimenti, **presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata che è il soggetto che provvederà alla trasmissione telematica** ed a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
- In caso di revoca del presente incarico di procuratore, si impegna/impegnano a darne comunicazione scritta indirizzata al Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile.

Cognome ⁽¹⁾ :	
Nome ⁽¹⁾ :	
Codice fiscale:	
Domicilio ⁽¹⁾ :	
Iscritto all'Ordine/Albo professionale ⁽¹⁾ :	Al numero
Telefono e Fax	
PEC (domicilio digitale) OBBLIGATORIA⁽²⁾ :	
Posta elettronica	
Luogo e data	IN FEDE (il richiedente)
<hr/> (firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)	
Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.	
IL TECNICO RILEVATORE/PROGETTISTA⁽¹⁾	
<hr/> (Timbro e firma per accettazione incarico per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)	
Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.	

1) autore e firmatario della dichiarazione tecnica allegata

2) obbligatoria per la trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005



DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ALLEGATA

- Copia documento di identità del richiedente;
- Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori con relativa copia documento di identità;
- Titolo di proprietà e/o altri diritti reali dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'intervento;
- Dichiarazione di assolvimento per via telematica delle imposte di bollo di €. 16,00 ai sensi del DPR n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i. -
- Altro (specificare)**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- attestazione dell'avvenuto versamento dell'importo indicato nella seguente tabella** - rif. delibera di Giunta n.47 del 14-02-2020 – aumento del 10% importi delibera di Giunta n.47 del 14-02-2019 - da versare alla Tesoreria Unica del Comune di Brindisi mediante bonifico al seguente IBAN IT 68 TO 1030 15900 000001975066 – BANCA MONTE dei PASCHI - **DIRITTI di SEGRETERIA;**

IMPORTO PROGETTO	TARIFFA AGGIORNATA
<input type="radio"/> fino a 200.000 euro	€ 132,00
<input type="radio"/> da 200.001 a 5.000.000 euro	€ 264,00
<input type="radio"/> da 5.000.001 a 20.000.000 euro	€ 529,00
<input type="radio"/> oltre 20.000.001 euro	€ 1.057,00

- attestazione dell'avvenuto versamento dell'importo indicato nella seguente tabella** - rif. delibera di Giunta n.47 del 14-02-2020 – conferma oneri delibera di Giunta n.144 del 23-04-2019 aggiornamento istat dicembre 2018 - da versare alla Tesoreria Unica del Comune di Brindisi mediante bonifico al seguente IBAN IT68 TO 1030 15900 000001975066 – BANCA MONTE dei PASCHI - **ONERI ISTRUTORI PROCEDIMENTI REGIONALI SUBDELEGATI.**

IMPORTO PROGETTO	TARIFFA AGGIORNATA
<input type="radio"/> fino a 200.000 euro	€ 110,00
<input type="radio"/> da 200.001 a 5.000.000 euro	€ 110,00 + 0,03% della parte eccedente € 200.000
<input type="radio"/> da 5.000.001 a 20.000.000 euro	€ 1.658 + 0,005% della parte eccedente € 5.000.000
<input type="radio"/> oltre 20.000.001 euro	€ 2.487 + 0,001% della parte eccedente € 20.000.000

ATTENZIONE – Si AVVISA che in mancanza della certificazione di avvenuto versamento della relativa tariffa di riferimento degli oneri istruttori da versare a favore dell'Amministrazione Comunale non è possibile avviare l'iter istruttorio paesaggistico pertanto la partica verrà archiviata ai sensi del comma 2 dell'art.10 bis della l.r. n.20/2009 aggiornata alla l.r. n.28/2017.



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA
Servizio Paesaggio e aree naturali protette
Rischio geomorfologico- Demanio marittimo

SCHEDA TECNICA

PROCEDIMENTO PAESAGGISTICO ORDINARIO

- ALLEGATO REQUISITO OGGETTIVO

PER L'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA AI SENSI ACCERTAMENTO di COMPATIBILITA', ai sensi del
comma 1 dell'art.91 delle NTA P.P.T.R..

DA COMPILARE IN TUTTE LE PARTI A CURA DEL TECNICO INCARICATO
DAL RICHIEDENTE

Il tecnico abilitato alla professione (Tecnico di riferimento per l'istanza)

Cognome ⁽¹⁾ :	
Nome ⁽¹⁾ :	
Codice fiscale ⁽¹⁾ :	
Domicilio ⁽¹⁾ :	
Iscritto all'Albo/Ordine professionale ⁽¹⁾ :	Al numero
Telefono e Fax	
PEC (domicilio digitale) OBBLIGATORIA ⁽²⁾ :	
Posta elettronica	
Timbro e firma per accettazione incaricato ⁽¹⁾ :	

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

(1) campo obbligatorio - autore e firmatario della dichiarazione tecnica allegata (2) obbligatoria per la trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005

a) Descrizione dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (3):

(3) dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera,) ecc – In caso sia necessario è possibile allegare apposito elaborato



b) Localizzazione dell'intervento

indicare **TUTTE** le particelle interessate

A) CATASTO TERRENI dell'area dell'intervento:

DATI IDENTIFICATI				DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
N	Foglio	Particella	sub	Porz	Qualità classe	Superficie mq			Reddito Euro		Dati Derivanti	Dati ulteriori
						ha	are	ca	Dominicale	Agrario		

B) CATASTO FABBRICATI dell'Unità immobiliare:

DATI IDENTIFICATI				DATI DI CLASSAMENTO					
N	Foglio	Particella	sub	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catstale		Reddito Euro
							totale	Totale escluse area scoperte	

c) Eventuali procedimenti di contenzioso in atto di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale

- non vi sono procedimenti di contenzioso in atto di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale
- vi sono procedimenti di contenzioso in atto di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale **(da allegare)**

DESCRIZIONE



revisione modulistica - 20/02/2020 - Decreto Sindacale n.32 del 02/08/2019 avente ad oggetto: Conferimento incarichi Dirigenziali
Dirigente della Struttura Funzioni regionali delegate Ing. Francesco CORVACE
 – Disposizione Direttore della Ragioneria prot. N.00021723 del 04/03/2019 – Gestione Incassi tramite IBAN
 rif. delibera di Giunta n.47 del 14-02-2020 – aumento del 10% importi delibera di Giunta n.47 del 14-02-2019

d) Caratterizzazione dell'intervento

l'intervento riguarda

- Rimessa in pristino (dettagliare) _____
- Demolizione
- Nuovi insediamenti in area urbana;
- Nuovi insediamenti rurali;
- Ristrutturazione e ampliamenti di manufatti rurali in pietra a secco;
- Ristrutturazione e ampliamenti manufatti rurali non in pietra a secco
- Nuovi insediamenti industriali e commerciali;
- Ristrutturazione e ampliamenti insediamenti industriali e commerciali;
- Recinzioni;
- Impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- linee telefoniche o elettriche
- Infrastrutture primarie (viarie, acqua, gas, ecc.);
- Miglioramenti fondiari.
- Altro (specificare) _____

e) Carattere dell'intervento

Le opere / interventi in progetto sono di carattere:

temporaneo o stagionale

permanente:

a) fisso

b) rimovibile

f) Qualificazione dell'intervento

Gli interventi e/o opere in progetto sono qualificabili, ai sensi del DPCM 12/12/2005, come:

Ordinari;

di grande impegno territoriale a carattere areale;⁽¹⁾

di grande impegno territoriale a carattere lineare o a rete;⁽²⁾

(1) Si intendono ricompresi in questa categoria i sotto elencati interventi: Complessi sportivi, parchi tematici; Complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi; Campeggi e caravaning; Impianto agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura con esclusione degli interventi di cui all'art.149, comma 1, lett. c) del Codice; Impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio; Dighe, sbarramenti ed invasi; Depositi di merci o di materiali; Infrastrutturali portuali ed aeroportuali; discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti; Attività minerarie di ricerca ed estrazione; Attività di coltivazione di cave e torbiere; Attività di escavazione di materiale litoide dall'alveo dei fiumi.

(2) Si intendono ricompresi in questa categoria i sotto elencati interventi: opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie- reti infrastrutturali; torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione; impianti di risalita; interventi di sistemazione idrogeologica; - sistemi di irrigazione agricola; interventi di urbanizzazione primaria.

g) Destinazione urbanistica e conformità urbanistica

Lo strumento urbanistico generale vigente per il territorio del Comune di Brindisi è il seguente:

PIANO REGOLATORE GENERALE - P.R.G. - esecutivo con atto del Commissario di Governo con decisione n.1986 del 23/02/1989: - adottato dal C.C. con delibera n.6 del 10/01/1980; - approvato dalla Giunta Regionale con deliberazioni: n.7008 del 22/07/1985, n.5558 del 07/07/1988 e n.10929 del 28/12/1988;

- Adeguamento cartografico del P.R.G. approvato dal Commissario ad Acta con deliberazione n°4 del 30/09/1998 così come prescritto dalla Giunta Regionale con deliberazione n.6793 del 17/11/1992;

- Variante al P.R.G. dello Studio particolareggiato dei servizi cittadini approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.175 del 11/03/2003;

- Variante al P.R.G. di recepimento del Piano di Rischi dell'Aeroporto del Salento e delle Mappe di Vincolo e Limitazione Ostacoli ai sensi dell'art.707 D.Lgs n.151/2006 codice della Navigazione", adottata con Deliberazione CC. n.56 del 13/12/2012 e successiva Deliberazione CC. N.68 del 29/12/2014;

- Adeguamento del P.R.G. in VARIANTE al P.U.T.T./P. adottato con deliberazioni C.C. n.43/2002, n.139/2002, n.49/2006 adeguato alle prescrizioni della Giunta Regione Puglia giusto atto deliberativo n°1202 del 26/07/2007, riscontrato da questa A.C. con deliberazione C.C. n.37 del 25/05/2010.

- Adeguamento del P.R.G. in VARIANTE al P.U.T.T./P. relativo agli Ambiti Territoriali Estesi e Distinti - approvato in via definitiva ai sensi dell'art.5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./p. dalla Giunta Regionale con deliberazione n°10 del 19/01/2012.

- Adeguamento del P.R.G. in VARIANTE al P.U.T.T./P. adottato ad integrazione della Carta Idrogeomorfologica della Puglia elaborata dall'A.D.B. giusta deliberazione C.S. n.24 del 27/3/2012.

- Adeguamento del Piano Regolatore Generale vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia - Riscontro alle osservazioni presentate all'adozione di cui alla deliberazione CC.n.24 del 27/03/2012, ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/80, della variante al P.R.G. adeguato ai sensi dell'art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./p. - Recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia condivisa con Deliberazione G.C. n.135 del 11/04/2014 - Deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 19/12/2014.

- Variante in adeguamento al P.U.T.T./P. deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 19/12/2014 di Adeguamento del Piano Regolatore Generale vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia - Riscontro alle osservazioni presentate all'adozione di cui alla deliberazione CC.n.24 del 27/03/2012, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, della variante al P.R.G. adeguato ai sensi dell'art.5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./p. - Recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia condivisa con Deliberazione G.C. n.135 del 11/04/2014.

- Variante al P.R.G. di recepimento del Piano di Rischi dell'Aeroporto del Salento e delle Mappe di Vincolo e Limitazione Ostacoli ai sensi dell'art.707 D.Lgs n.151/2006 codice della Navigazione", adottata con Deliberazione CC. 13/12/2012 n.56 e successiva Deliberazione CC. n.68 del 29/12/2014;

- Variante al P.R.G di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvata dalla Giunta Regionale con deliberazioni n.1202 del 26/07/2007, n.10 del 19/01/2012 e n°1885 del 27/10/2015 avente ad oggetto: "Recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia - Deliberazione G.C. n.135 del 11/04/2014 - Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P di cui alla Delibera del Commissario ad Acta n.24 del 27/03/2012 (adozione) e alla Delibera di Consiglio Comunale n.94 del 19/12/2014 (di controdeduzioni e/o adeguamento) - Approvazione.

- Deliberazione G.C. n.365 del 25/11/2015 avente ad oggetto: Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P di cui alla Delibera del Commissario ad Acta n. 24 del 27/03/2012 (adozione) e alla Delibera di Consiglio Comunale n.94 del 19/12/2014 (di controdeduzioni e/o adeguamento). PRESA ATTO e APPROVAZIONE riscontro alle prescrizioni di cui alla DGR n.1885 del 27/10/2015.

- Variante al P.R.G di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvata dalla Giunta Regionale con deliberazioni n.1202 del 26/07/2007, n.10 del 19/01/2012 e n.1885 del 27/10/2015 in uno con il Recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia per il territorio comunale di Brindisi di cui al riscontro alle prescrizioni regionali D.G.C. n.365 del 25/11/2015.

L'INTERVENTO È CONFORME ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE

La destinazione dell'area nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente è la seguente:

- ZONA A – CENTRO STORICO** - regolamentata dall'art.44 delle NTA del PRG;
- ZONA B – COMPLETAMENTO** - regolamentata dall'art.45 delle NTA del PRG delle NTA del PRG **suddividendola in:**
- Zona B1 - COMPLETAMENTO;**
 - Zona B2 - COMPLETAMENTO;**
 - Zona B3 - COMPLETAMENTO;**
 - Zona B4 - COMPLETAMENTO.**
- ZONA C** – regolamentata dall'art.46 – delle NTA del PRG.
- ZONA D – ATTIVITA' PRODUTTIVE** – regolamentata dall'art.47 delle NTA del PRG.
- ZONA E – AGRICOLA** – regolamentata dall'art.48 delle NTA del PRG.
- ZONA F** – regolamentata dall'art.49 – delle NTA del PRG **suddividendola in:**
- Zona F1 - ATTREZZATURE URBANE** (D.M. 02/05/1968;)
 - Zona F2 – ATTREZZATURE DI QUARTIERE** (D.M. 02/05/1968);
 - Zona F3 – VERDE DI QUARTIERE** (D.M. 02/05/1968);
 - Zona F4 – PARCHI URBANI e RISPETTO ASSOLUTO.**
- ZONA INFRASTRUTTURE VIARE** – regolamentata dall'art.50 delle NTA del PRG;

L'INTERVENTO È CONFORME ALLA STRUMENTAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Recupero del "Centro Storico" - Approvazione definitiva del P.d.Z. ai sensi dell'ar.21 della l.r. n.56/1980 dall'Amministrazione Comunale con atto deliberativo di Consiglio n.157 del 08/01/2001.

Alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Recupero del "Quartiere degli San Pietro degli Schiavoni" - Approvazione definitiva del P.d.Z. ai sensi dell'ar.21 della l.r. n.56/1980 dall'Amministrazione Comunale con atto deliberativo di Consiglio n.40 del 04/04/2001.

Alle Norme Tecniche di Attuazione di Coordinamento della strumentazione urbanistica relativa alla zona B1 di completamento "Aree contermini" con le aree omogenee del quartiere "Mattonelle" Recepimento Integrazioni alle Norme di Tutela recepite dall'Amministrazione Comunale con atto deliberativo di Giunta n.101 del 22/03/2013 di cui alle deliberazioni G.C. n.46/2011 e n.110 del 03/07/2012; al parere C.L.P. n.2 del 22/01/2013; ed alla presa d'atto n.729 del 25/01/2013 della Regione Puglia Servizio Pianificazione paesaggistica a condizione che, in considerazione che l'intervento ricade, tra la struttura insediativa del nucleo urbano di Brindisi e la struttura fisico-ambientale, riconosciuta meritevole di tutela nella "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della strada statale n.7 sita nell'ambito del Comune di Brindisi*" si ritiene opportuno di introdurre specifiche norme di tutela in relazione alla messa in opera di apparati e impianti tecnologici finalizzati all'attuazione d'uso o di parti di essi. **Nel dettaglio l'intervento risulta classificato come di seguito contrassegnato:**

- **1EP - Edifici Pubblici** - Interventi ammissibili: manutenzione ordinaria manutenzione straordinaria restauro e risanamento conservativo - Differenti tipologie di intervento sono approvate con specifico atto di indirizzo della A.C..
- **2V - Edifici Vinco lati ope legis.** Interventi ammissibili: manutenzione ordinaria manutenzione straordinaria restauro e risanamento conservativo.
- **3SA - Edifici di pregio storico, storico-artistico.** Interventi ammissibili:manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo.
- **4PA - Edifici e/o isolati e/o quinte stradali di pregio ambientale.** Interventi ammissibili: ristrutturazione edilizia e sopraelevazioni. Salvaguardia portali, fregi e modanature. Salvaguardia degli allineamenti stradali storici e del tessuto connettivo.
- **5SLV - Spazi liberi, verde urbano Pubblico/Privato.** Interventi ammissibili: verde attrezzato con arredo urbano, strutture ludiche all'aperto, piccoli chioschi in precario per erogazione di servizi, piantumazioni ornamentali, parcheggi individuali scoperti.
- **6PP - Parcheggio Pubblico/Privato** - Interventi ammissibili: parcheggi anche coperti e interrati,verde attrezzato con arredo urbano, strutture ludiche all'aperto, piccoli chioschi in precario per erogazione di servizi, piantumazioni ornamentali.
- **7 NOC- Edifici e/o aree non oggetto di censimento**

Altra strumentazione di dettaglio (specificare)

- _____

DICHIARA CHE

- i condizionatori o le altre apparecchiature tecnologiche sono o del tipo privo di unità esterna, o collocati su prospetti laterali e/o opposti alla via principale e comunque su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio. Nel caso tale impossibilità sia impedita non saranno collocati sul prospetto principale, ma sui balconi non oltre l'altezza del parapetto e comunque opportunamente mascherati o in alternativa sul lastricato solare.
- le tubazioni per erogazione di servizi (gas, elettricità, telefonia) ed elementi similari, che possono alterare in modo significativo gli aspetti compositi ed i caratteri degli edifici, saranno collocati su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio e comunque essere limitate il più possibile, posizionate nel rispetto della partizione architettonica dei prospetti, e siano utilizzate le medesime cromie della facciata.

La Regione Puglia con circolare n.AOO/SP1/ 000432 10/06/2016 ha, tra l'altro, chiarito che: **"...Nelle aree perimetrate come ATD ed ATE non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 del PUTT/P in quanto il PUTT/P non è più vigente e sono decadute le disposizioni transitorie contenute nell'art.106 delle vigenti norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPTR) entrato in vigore il 23/03/2015 giusta deliberazione n.176 del 16/02/2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015). In questi casi la verifica di conformità degli interventi in merito alle disposizioni dei relativi A.T.E. e dei corrispondenti A.T.D. sarà verificata nell'ambito del procedimento di rilascio del titolo abilitativo ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia – D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (di competenza dello Sportello Unico per l'Edilizia di ogni singolo Comune) ..."**.

SEGNALA ai sensi del punto 8 dell'art.106 NTA delle PPTR, consapevole del perdurare della delimitazione degli A.T.E. e degli A.T.D. di cui al P.U.T.T./P. esclusivamente al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificamente si riferiscono **che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente :**

in ambito ESTESO valore "A" ECCEZIONALE

- Definizione Tutela - art.2.01 punto 1.1 delle NTA del PUTT/P: laddove sussistano condizioni di rappresentatività di almeno un bene costitutivo di riconosciuta unicità e/o singolarità, con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti.
- Indirizzi di tutela - art.2.02 punto 1.1 delle NTA del PUTT/P: conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso l'eliminazione dei detrattori.
- Direttive di Tutela - art.3.05 delle NTA del PUTT/P:
 - punto 2.1 - negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale "A" in attuazione degli indirizzi di tutela, va evitato ogni intervento che modifichi i caratteri delle componenti individuate e/o presenti; non vanno consentite attività estrattive, e va mantenuto l'insieme dei fattori naturalistici connotanti il sito.
 - punto 3.1 - negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale "A" in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.03, va evitato: il danneggiamento delle specie vegetali autoctone, l'introduzione di specie vegetali estranee e la eliminazione di componenti dell'ecosistema; l'apertura di nuove strade o piste e l'ampliamento di quelle esistenti; l'attività estrattiva; l'allocatione di discariche o depositi di rifiuti ed ogni insediamento abitativo o produttivo; la modificazione dell'assetto idrogeologico;
 - punto 4.1 - negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale "A" e di valore rilevante ("B"), in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto.

in Ambito Territoriale Esteso "B" - Valore RILEVANTE

- Definizione Tutela - art.2.01 punto 1.2 delle NTA del PUTT/P: laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
- Indirizzi di tutela - art.2.02 punto 1.2 delle NTA del PUTT/P: negli ambiti di valore rilevante "B": conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio.
- Direttive di Tutela - art.3.05 delle NTA del PUTT/P:
 - punto 2.2 - negli ambiti territoriali di valore rilevante ("B" dell'art. 2.01), in attuazione degli indirizzi di tutela, va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi: per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dall'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; non vanno consentite nuove localizzazioni per attività estrattive e, per quelle in attività, vanno verificate le compatibilità del loro mantenimento in esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale.
 - punto 3.2- negli ambiti territoriali estesi di valore rilevante ("B" art. 2.01), in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui al punto 3 dell'art.3.03, va evitato: l'apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti; la allocatione di discariche o depositi di rifiuti; la modificazione dell'assetto idrogeologico. La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralici e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o pensili, ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione;
 - punto 4.1 - negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale "A" e di valore rilevante ("B"), in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto.

SEGNALA che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente :

in ambito ESTESO valore "C" DISTINGUIBILE

- Definizione Tutela - art.2.01 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P: laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti.
- Indirizzi di tutela - art.2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P: salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale; trasformazione delle situazioni compromesse riqualificazione ed eliminazione dei detrattori.
- Direttive di Tutela - art.3.05 delle NTA del PUTT/P:
 - punto 2.3 - negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" in attuazione degli indirizzi di tutela, le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità);
 - punto 3.3 - negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" e di valore relativo "D", in attuazione degli indirizzi di tutela, tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo;
 - punto 4.2- negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" e di valore relativo "D", in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione .

in ambito ESTESO valore "D" RELATIVO

- Definizione Tutela - art.2.01 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P: laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività.
- Indirizzi di tutela - art.2.02 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P: valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche.
- Direttive di Tutela - art.3.05 delle NTA del PUTT/P:
 - punto 2.3 - negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" in attuazione degli indirizzi di tutela, le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità);
 - punto 3.3 - negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" e di valore relativo "D", in attuazione degli indirizzi di tutela, tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo;
 - punto 4.2- negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" e di valore relativo "D", in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione .

SEGNALA che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente nelle COMPONENTI GEO-MORFO-IDROGEOLOGICHE:

AREA di PERTINENZA del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05
Ambito Territoriale Distinto: EMERGENZE (art.3.06 PUTT/P&BA)

AREA ANNESSA, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;
Ambito Territoriale Distinto: EMERGENZE (art.3.06 PUTT/P&BA)

AREA di PERTINENZA del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05
Ambito Territoriale Distinto: COSTE ED AREE LITORANEE (art.3.07 PUTT/P&BA)

AREA ANNESSA, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;
Ambito Territoriale Distinto: COSTE ED AREE LITORANEE (art.3.07 PUTT/P&BA)

AREA di PERTINENZA del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05
Ambito Territoriale Distinto: CORSI D'ACQUA (art.3.08 PUTT/P&BA)

AREA ANNESSA, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;
Ambito Territoriale Distinto: CORSI D'ACQUA (art.3.08 PUTT/P&BA)

AREA di PERTINENZA del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05
Ambito Territoriale Distinto: VERSANTI E CRINALI (art.3.09 PUTT/P&BA)

AREA ANNESSA, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;
Ambito Territoriale Distinto: VERSANTI E CRINALI (art.3.09 PUTT/P&BA)

SEGNALA che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente nelle COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI:

AREA di PERTINENZA del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05
Ambito Territoriale Distinto: BOSCHI E MACCHIE (art.3.10 PUTT/P&BA)

AREA ANNESSA, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;
Ambito Territoriale Distinto: BOSCHI E MACCHIE (art.3.10 PUTT/P&BA)

AREA di PERTINENZA del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05
Ambito Territoriale Distinto: BENI NATURALISTICI (art.3.11 PUTT/P&BA)

AREA ANNESSA, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;
Ambito Territoriale Distinto: BENI NATURALISTICI (art.3.11 PUTT/P&BA)

AREA di PERTINENZA del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05
Ambito Territoriale Distinto: ZONE UMIDE (art.3.12 PUTT/P&BA)

AREA ANNESSA, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;
Ambito Territoriale Distinto: ZONE UMIDE (art.3.12 PUTT/P&BA)

AREA di PERTINENZA del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: AREE PROTETTE (art.3.13 PUTT/P&BA)

- AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: AREE PROTETTE (art.3.13 PUTT/P&BA)

- AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: BENI DIFFUSI NEL PAESAGGIO AGRARIO (art.3.14 PUTT/P&BA)

- AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: BENI DIFFUSI NEL PAESAGGIO AGRARIO (art.3.14 PUTT/P&BA)

SEGNALA che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente nelle COMPONENTI STORICO-CULTURALI:

- AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: ARCHEOLOGICHE (art.3.15 PUTT/P&BA)

- AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: ARCHEOLOGICHE (art.3.15 PUTT/P&BA)

- AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: BENI ARCHITETTONICI EXTRA URBANI (art.3.16 PUTT/P&BA)

- AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

- AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: PAESAGGIO AGRARIO ED USI CIVICI (art.3.17 PUTT/P&BA)

terre private gravate

terre di demanio civico

- AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: PAESAGGIO AGRARIO ED USI CIVICI (art.3.17 PUTT/P&BA)

terre private gravate

terre di demanio civico

- AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", così come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: PUNTI PANORAMICI (art.3.18 PUTT/P&BA)

- AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: PUNTI PANORAMICI (art.3.18 PUTT/P&BA)

SEGNALA, altresì, che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente in ambito sottoposto alle seguente tutela (<http://vincoliinretegeo.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>):

ai sensi dell'art.134 lett.a) gli immobili e le aree di cui all'articolo 136 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii. - **Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:**

- o a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- o b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- o c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- o d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

ai sensi dell'art.134 lett. b) le aree di cui all'articolo 142 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii. (beni opes legis);

ai sensi dell'art.134 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii. lett.c) gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dall'art.143 - Piano paesaggistico e dall'art.156 - Verifica e adeguamento dei piani paesaggistici;

ai sensi dell'art.136 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii apposto con:

- o **Decreto per i Beni e le Attività Culturali del 18/5/1999** avente ad oggetto "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico di Brindisi nella fascia ricompresa fra il porto e la cinta muraria" (Gazzetta Ufficiale n.217 del 15/9/1999)".
- o **ALTRO (specificare la tutela paesaggistica del Decreto indicato ed allegate come parte integrate e sostanziale):**

ai sensi dell'art.142 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii.

- o a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- o b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- o c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n.177 del 11/12/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- o d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- o e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- o f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- o g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del DLgs n.227 del 18/05/2001;
- o h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- o i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. n.448 del 13/03/1976;
- o l) i vulcani;
- o m) le zone di interesse archeologico.

SEGNALA, altresì, che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente in ambito sottoposto alle seguente tutela:

- ricade in zona assoggettata a vincolo idrogeologico;
- è interno/esterno al perimetro di aree regionali protette (specificare)
- è sottoposto a tutela ai sensi degli artt.10 e 11 del D.Lgs n.42/2004 (Beni di interesse storico, artistico, archeologico, etnografico) **specificare**

SEGNALA, altresì, che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente in ambito sottoposto alle seguente tutela:

- ricade in zona assoggettata a vincolo idrogeologico;
- ricade nell'area dell'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali di cui al comma 8 dell'art. 6 delle vigenti NTA del PAI;
- ricade nell'area pertinenza fluviale di cui al comma 3 dell'art. 10 delle vigenti NTA del PAI;
- è interno/esterno al perimetro di aree regionali protette (specificare)
- è sottoposto a tutela ai sensi degli artt.10 e 11 del D.Lgs n.42/2004 (Beni di interesse storico, artistico, archeologico, etnografico) **specificare**

SEGNALA, altresì, che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente in ambito sottoposto alle seguente tutela:

- è sottoposto autorizzazione paesaggistica preventiva da parte del Ministero competente in materia ai sensi degli art.21 del D.Lgs n.42/2004 e ss.mm. ed ii. – **specificare:**

- sono previste le seguenti ulteriori tutele paesaggistiche

h) Qualificazione dell'intervento:

Gli interventi e/o opere in progetto sono qualificabili, ai sensi del DPCM 12/12/2005, come:

- Ordinari;
- di grande impegno territoriale a carattere areale;⁽¹⁾
- di grande impegno territoriale a carattere lineare o a rete;⁽²⁾

(1) Si intendono ricompresi in questa categoria i sotto elencati interventi: Complessi sportivi, parchi tematici; Complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi; Campeggi e caravaning; Impianto agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura con esclusione degli interventi di cui all'art.149, comma 1, lett. c) del Codice; Impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio; Dighe, sbarramenti ed invasi; Depositi di merci o di materiali; Infrastrutturali portuali ed aeroportuali; discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti; Attività minerarie di ricerca ed estrazione; Attività di coltivazione di cave e torbiere; Attività di escavazione di materiale litoide dall'alveo dei fiumi.

(2) Si intendono ricompresi in questa categoria i sotto elencati interventi: opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie- reti infrastrutturali; torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione; impianti di risalita; interventi di sistemazione idrogeologica; - sistemi di irrigazione agricola; interventi di urbanizzazione primaria.

i) Procedure edilizie

L'intervento,

- è soggetto a procedura edilizia;
- non è soggetto a procedura edilizia, in quanto trattasi di interventi di
-
-

La procedura è stata attiva presso il Comune di Brindisi – ufficio _____

ed è stata presentata il ____/____/____.

- la pratica è in corso di istruttoria;
- la pratica è stata istruita ed è già stato espresso parere dirigenziale urbanistico/edilizio in data ____/____/____ con verbale n. _____

j) Tipologia di intervento e conformità alla disciplina ed edilizia vigente:

l'intervento E' CONFORME alla disciplina edilizia vigente, in particolare:

- **all'art. _____ del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia** (D.P.R. n.380 del 06/06/2001 aggiornato da ultimo Decreto legislativo n.222 del 25/11/2016 - Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge n.124 del 07/08/2015);
- **all'art. _____ del Regolamento Edilizio Comunale** - approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.94 del 24/07/2001, nell'ambito dell'approvazione di adeguamento del P.R.G. alla Legge regionale n.56/80, così come modificato dal C.C. con atto deliberativo n.70 del 07/09/2010, in ottemperanza alle disposizioni legislative art.1 comma 289 della Legge n.244 del 24/12/2007 "Finanziaria 2008" e del 1-octies dell'art.29 della legge 14 del 27/02/2009 di conversione del D.L. n.207 del 30/12/2008 "Mille Proroghe".

Le opere in progetto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**: (nel caso di più voci di interesse indicare quella di maggior impatto)

- Interventi e/o opere non di edilizia
- Manutenzione, restauro e risanamento conservativo che alterano lo stato e l'aspetto esteriore dell'edificio (art.3 DPR n.380 del 06/06/2001 e s.m.i.)
- Nuova costruzione (art.3 DPR n.380 del 06/06/2001 e s.m.i.)
- Ristrutturazione edilizia (art.3 DPR n.380 del 06/06/2001 e s.m.i.)
- Ristrutturazione urbanistica (art.3 DPR n.380 del 06/06/2001 e s.m.i.)

k) Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente

Con riferimento alla legittimità urbanistica l'immobile oggetto dei lavori, in base all'epoca e localizzazione della costruzione, risulta:

- privo di titolo edilizio, in quanto realizzato FUORI DAL CENTRO ABITATO prima dell'06/07/1964⁽¹⁾
- privo di titolo edilizio, in quanto realizzato nel CENTRO ABITATO prima del 1942⁽²⁻³⁾

⁽¹⁾In data 06/07/1964 con atto deliberativo C.C. n.29 è stato adottato il Piano Programma di Fabbricazione della Città di Brindisi.

⁽²⁾Legge n.1150 del 17/08/1942 - Legge Fondamentale dell'urbanistica. Per immobili precedenti al 1942 si considera come legittimità urbanistica la planimetria catastale d'impianto del 1939-1940.

⁽³⁾Nei casi di patrimonio Edilizio Rurale, ovvero di manufatti aventi qualunque destinazione, edificati prima della Riforma Agraria e Fondiaria in Puglia ed in ogni caso realizzati prima del 1942, ove l'intervento ricade nei BP- Immobili e aree di notevole interesse pubblico o negli UCP-Paesaggi rurali, occorre tener conto dell'obbligo di compilazione della "Scheda conoscitiva del Manufatto e del Contesto Rurale", e della "scheda di Progetto" prevista al Capitolo 2 e 3 delle Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'Edilizia e dei Beni Rurali.

I titoli abilitativi con cui può essere autorizzato un edificio sono variati negli anni:

- Licenza Edilizia: dal 1942 con la Legge Fondamentale dell'urbanistica;
- Concessione Edilizia Onerosa: dal 1977 con la Legge PONTE;
- Permesso di Costruire: dal 2001 con il T.U.E. D.P.R. n.380/01:

La corrispondenza tra il progetto depositato al Comune da un tecnico abilitato e lo stato di fatto dimostra la regolarità urbanistica (detta anche regolarità edilizia).

Se l'immobile è stato realizzato prima dell'1/09/67 è possibile evitare la menzione del titolo abilitativo con un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La responsabilità di questa importante dichiarazione riportata nel rogito è del proprietario.

Questa semplificazione, introdotta con la Legge n.47/85, permette la commerciabilità di un immobile realizzato prima del 1/09/1967 ma non ne dimostra la conformità urbanistica.

La conformità urbanistica è data solo confrontando il titolo abilitativo con cui l'immobile è stato autorizzato con lo stato di fatto.

Non bisogna equivocare la legittimità urbanistica con la commerciabilità. La prima legge urbanistica è del 1942, da quell'anno sino al 1967 sono state rilasciate moltissime licenze. I notai possono vendere anche immobili abusivi realizzati prima del 1967 ma può comunque sussistere un rischio di abusivismo e di lite tra le parti.

Differenza tra regolarità urbanistica e catastale

Regolarità Catastale: è la corrispondenza tra lo stato di fatto ed i dati catastali. Il catasto (Agenzia del Territorio) è un ufficio statale che ha una funzione prettamente fiscale. Non è "probatorio" e non dimostra alcunché rispetto alla regolarità edilizia dell'immobile. **Paradossalmente possono esistere immobile abusivi ma accatastati.**

Regolarità Urbanistica: è la corrispondenza tra lo stato di fatto ed il titolo abilitativo con cui il comune (ente competente in materia edilizia) ha autorizzato la realizzazione dell'immobile. Questa è la regolarità "più importante" che va verificata in sede di rogito o prima di interventi di "ristrutturazione".

Ciò che permette di verificare la presenza o meno di un abuso edilizio non è mai il catasto ma solo il titolo abilitativo dal Comune.

- le opere riportate nell'elaborato progettuale stato dei luoghi sono legittimate dal titolo abilitativo all'esecuzione delle opere come riportato nella seguente tabella:

Titolo abilitativo all'esecuzione delle Opere (Licenza Edilizia - Permesso di Costruire - DIA - SCIA - CIL - CILA)	rilasciato da	prot. n.	Data di rilascio	intestatario
Annotazione di Variante	rilasciato da	prot. n.	Data di rilascio	intestatario

- che le opere riportate nell'elaborato progettuale stato dei luoghi risultano legittimate a seguito di rilascio del titolo abilitativo in sanatoria come riportato nella seguente tabella:

Titolo abilitativo in sanatoria rilasciato a seguito di procedimento di accertamento di conformità ai sensi dell'art.34, 36, 37 del D.P.R. n. 380/2001 e ss. mm. ii.	rilasciato da	prot. n.	Data di rilascio	intestatario

Titolo abilitativo in sanatoria per Condono Edilizio ai sensi delle leggi n.47/1985, n.724/94 e dal D.L. 269/2003 poi convertito in legge n.326 del 2003	rilasciato da	prot. n.	Data di rilascio	intestatario

Con riferimento alla legittimità paesaggistica, l'immobile oggetto dei lavori risulta:

- realizzato prima dell'imposizione del vincolo; specificare:

tipologia del vincolo	
data dell'intervento	
data dell'imposizione del vincolo	

- è stato oggetto di precedenti procedimenti di accertamento di compatibilità paesaggistica è stata rilasciata la prescritta autorizzazioni paesaggistica, a seguito del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza competente in materia, si allegano copie dei precitati provvedimenti riportati nella seguente tabella:

Provvedimento	rilasciato da Soprintendenza Regione Puglia Comune di Brindisi	prot. n.	Data di rilascio	intestatario

I) Pareri ed atti di assenso già acquisiti

sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso, necessari per la realizzazione dell'intervento e obbligatori ai sensi delle normative di settore:

Tipologia di atto	rilasciato da	Prot. n.	Data di rilascio	Intestatario

Il presente intervento rientra nel procedimento amministrativo munito dei seguenti pareri di natura ambientale e paesaggistica (es parere paesaggistico su piano attuativo, via, parere su progetto preliminare, parere autorità di Bacino, etc.)

Tipologia di atto	rilasciato da	prot. n.	Data di rilascio	intestatario

m) PPTR Approvato

che l'area oggetto di intervento ricade

- nell'ambito paesaggistico 5.9 : **LA CAMPAGNA BRINDISINA** (Figura)
- che l'area oggetto di intervento ricade nei territori costruiti di cui all'art 1.03 c. 5 e 6 delle NTA del PUTT/P;
- che l'area oggetto di intervento ricade in area che presenta le caratteristiche definite al comma 2 dell'art. 142 D.Lgs n. 42/2004 .

che l'area oggetto di intervento è interessata anche parzialmente dai seguenti beni e ulteriori contesti paesaggistici:

	D.Lgs n.42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative
6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA				
6.1.1 - Componenti geomorfologiche				
<input type="checkbox"/> UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
<input type="checkbox"/> UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/> UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/> UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/> UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/> UCP - Inghiottoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/> UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
6.1.2 - Componenti idrologiche				
<input type="checkbox"/> BP -Territoti costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/> BP -Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/> BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche 150 metri (specificare)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46

<input type="checkbox"/> UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/> UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/> UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	

		D.Lgs n.42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali			art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input type="checkbox"/>	BP – Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62
<input type="checkbox"/>	BP - Zone umide Ramsar (specificare) _____ _____ _____	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide (specificare) _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 metri - 50 metri - 20 metri)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici			art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve (specificare) _____ _____ _____	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71
<input type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica (specificare) _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 metri)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72

	D.Lgs n.42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative
6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE				
6.3.1 - Componenti culturali e insediative				
<input type="checkbox"/> BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (specificare) _____ _____ _____	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79
<input type="checkbox"/> BP - Zone gravate da usi civili	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/> BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80
<input type="checkbox"/> UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/> UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
o segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (specificare) _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
o aree appartenenti alla rete dei tratturi (specificare) _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
o aree a rischio archeologico (specificare) _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/> UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 metri – 30 metri)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/> UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
6.3.2 - Componenti dei valori percettivi				
<input type="checkbox"/> UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

n) Bene sottoposto a vincolo architettonico/archeologico

l'immobile/area oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

- non è sottoposto a tutela
- è sottoposto a vincolo monumentale diretto (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)
- è sottoposto a vincolo monumentale indiretto (art. 45 del D.Lgs. n. 42/2004)
- è sottoposto a vincolo archeologico diretto (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)
- è sottoposto a vincolo archeologico indiretto (art. 45 del D.Lgs. n. 42/2004)

o) Altri vincoli

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: *(specificare)*

.....

.....

.....

.....

DICHIARAZIONE DEL TECNICO ABILITATO ALLA PROFESSIONE IN QUALITA' DI PROGETTISTA/RILEVATORE

Il sottoscritto _____

tecnico abilitato alla professione in qualità di rilevatore dei lavori oggetto della presente domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica, depositata presso l'Archivio Generale del Comune di Brindisi, ai sensi dell'art.91 delle NTA del P.P.T.R.,

DICHIARA

consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e degli artt.483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

- di sottoscrivere la scheda per quanto di propria competenza;
- che le opere/interventi in progetto non rientrano nei casi di esclusione previsti ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. n.42/2004;
- che le opere di cui alla presente proposta progettuale non sono in contrasto con le disposizioni delle NTA del PPTR;
- che i manufatti edilizi esistenti, così come riportato graficamente nell'elaborato progettuale "STATO DEI LUOGHI" rappresentata lo stato dei luoghi al momento della presentazione dell'istanza e sono stati realizzati a seguito di rilascio del Titolo Abilitativo all'esecuzione delle medesime opere;
- che la documentazione fotografica allegata alla presente proposta progettuale indica lo stato attuale del bene interessato, gli elementi di valore paesaggistico presenti, gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte e gli elementi di mitigazione e di compensazione necessari;
- di essere a conoscenza che l'autorizzazione paesaggistica, non è un atto di indirizzo programmatico di questa A.C. ma è atto autonomo non costituisce titolo abilitativo per la realizzazione delle opere, qualora soggette, ma è presupposto necessario per l'ottenimento del titolo abilitativo all'esecuzione delle opere o per l'inizio lavori della denuncia di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività, delle opere oggetto della presente proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che la realizzazione degli interventi di cui Capo III - Segnalazione certificata di inizio attività - del vigente del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia – D.P.R. n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii. - che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica, paesaggistico-ambientale o dell'assetto idrogeologico, è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle relative previsioni normative. Nell'ambito delle norme di tutela rientrano, in particolare, le disposizioni di cui al D.Lgs n.42 del 22/01/2004);
- di essere a conoscenza che l'autorizzazione paesaggistica non è atto che legittima l'esecuzione dei lavori pertanto di astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ha ottenuto il titolo abilitativo all'esecuzione delle opere, qualora previsto, ovvero dopo aver attivato la procedura edilizia prevista dal vigente Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia – D.P.R. n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii. secondo la procedura di seguito contrassegnata:
 - art.6 - Attività edilizia libera
- 1 - Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs n.42 del 22/01/2004, i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:
 - a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);
 - a-bis) gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 Kw;
 - b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
 - c) le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
 - d) i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;
 - e) le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività



revisione modulistica - 20/02/2020 - Decreto Sindacale n.32 del 02/08/2019 avente ad oggetto: Conferimento incarichi Dirigenziali
Dirigente della Struttura Funzioni regionali delegate Ing. Francesco CORVACE
– Disposizione Direttore della Ragioneria prot. N.00021723 del 04/03/2019 – Gestione Incassi tramite IBAN
rif. delibera di Giunta n.47 del 14-02-2020 – aumento del 10% importi delibera di Giunta n.47 del 14-02-2019

- agricola;
- «L'installazione dei depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 mc è considerata, ai fini urbanistici ed edilizi, attività edilizia libera, come disciplinata dall'art.6 del d.P.R. n.380/2001» - ai sensi dell'art.17 del decreto legislativo n. 128/2006;
- e-bis) le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni, previa comunicazione di avvio lavori all'amministrazione comunale;
- e-ter) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
- e-quater) i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al Decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1444 del 02/04/1968;
- e-quinquies) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

○ **art.6-bis. Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata**

□ Gli interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 6, 10 e 22, sono realizzabili previa comunicazione, anche per via telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione competente, fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs n.42 del 22/01/2004.

L'interessato trasmette all'amministrazione comunale l'elaborato progettuale e la comunicazione di inizio dei lavori asseverata da un tecnico abilitato, il quale attesta, sotto la propria responsabilità, che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che sono compatibili con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio; la comunicazione contiene, altresì, i dati identificativi dell'impresa alla quale si intende affidare la realizzazione dei lavori.

Per gli interventi soggetti a CILA, ove la comunicazione di fine lavori sia accompagnata dalla prescritta documentazione per la variazione catastale, quest'ultima è tempestivamente inoltrata da parte dell'amministrazione comunale ai competenti uffici dell'Agenzia delle entrate. La mancata comunicazione asseverata dell'inizio dei lavori comporta la sanzione pecuniaria pari a 1.000 euro. Tale sanzione è ridotta di due terzi se la comunicazione è effettuata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione.»

- a) opere e interventi pubblici che richiedano per la loro realizzazione l'azione integrata e coordinata di una pluralità di amministrazioni pubbliche allorché l'accordo delle predette amministrazioni, raggiunto con l'assenso del comune interessato, sia pubblicato ai sensi dell'articolo 34, comma 4, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;
- b) opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. n.383 del 18/04/1994, e successive modificazioni - Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale ;
- c) opere pubbliche dei comuni deliberate dal consiglio comunale, ovvero dalla giunta comunale, assistite dalla validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n.554 del 21/12/1999.

○ **art.7 - Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni:**

- a) opere e interventi pubblici che richiedano per la loro realizzazione l'azione integrata e coordinata di una pluralità di amministrazioni pubbliche allorché l'accordo delle predette amministrazioni, raggiunto con l'assenso del comune interessato, sia pubblicato ai sensi dell'articolo 34, comma 4, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;
- b) opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. n.383 del 18/04/1994, e successive modificazioni - Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale ;
- c) opere pubbliche dei comuni deliberate dal consiglio comunale, ovvero dalla giunta comunale, assistite dalla validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n.554 del 21/12/1999.

art.10 - Interventi subordinati a permesso di costruire

- 1 - Costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e sono subordinati a permesso di costruire
 - a) gli interventi di nuova costruzione;
 - b) gli interventi di ristrutturazione urbanistica;
 - c) gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo n.42 del 22/01/2004 e successive modificazioni.

art.14 - Permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici

1. Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e successive modificazioni e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.

1-bis. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, attuati anche in aree industriali dismesse, è ammessa la richiesta di permesso di costruire anche in deroga alle destinazioni d'uso, previa deliberazione del Consiglio comunale che ne attesta l'interesse pubblico, a condizione che il mutamento di destinazione d'uso non comporti un aumento della superficie coperta prima dell'intervento di ristrutturazione, fermo restando, nel caso di insediamenti commerciali, quanto disposto dall'articolo 31, comma 2, del decreto-legge n.201 del 06/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n.241 del 22/12/2011 e successive modificazioni.

2. Dell'avvio del procedimento viene data comunicazione agli interessati ai sensi dell'articolo 7 della legge n.241 del 07/08/1990.

3. La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché, nei casi di cui al comma 1-bis, le destinazioni d'uso, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale n.1444 del 02/04/1968.

art.21 - Intervento sostitutivo regionale

- 1. Le regioni, con proprie leggi, determinano forme e modalità per l'eventuale esercizio del potere sostitutivo nei confronti dell'ufficio dell'amministrazione comunale competente per il rilascio del permesso di costruire.

art. 22 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività

- 1 - Sono realizzabili mediante la segnalazione certificata di inizio di attività di cui all'articolo 19 della legge n.241 del 07/08/1990, nonché in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente:
 - a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio;
 - b) gli interventi di restauro e di risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio;
 - c) gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), diversi da quelli indicati nell'articolo 10, comma 1, lettera c);
- 2. Sono, altresì, realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e successive modificazioni e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini dell'agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.
- 2-bis. Sono realizzabili mediante segnalazione certificata d'inizio attività e comunicate a fine lavori con attestazione del professionista, le varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.

art.23 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire

- In alternativa al permesso di costruire, possono essere realizzati mediante segnalazione certificata di inizio di attività:
 - a) gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, **nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e successive modificazioni;**
 - b) gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge n.443 del 21/12/2001, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate;;
 - c) gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche;

art. 23-bis. Autorizzazioni preliminari alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione dell'inizio dei lavori

1. Nei casi in cui si applica la disciplina della segnalazione certificata di inizio attività di cui all'articolo 19 della legge n.241 del 07/08/1990, prima della presentazione della segnalazione, l'interessato può richiedere allo sportello unico di provvedere all'acquisizione di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, necessari per l'intervento edilizio, o presentare istanza di acquisizione dei medesimi atti di assenso contestualmente alla segnalazione. Lo sportello unico comunica tempestivamente all'interessato l'avvenuta acquisizione degli atti di assenso. Se tali atti non vengono acquisiti entro il termine di cui all'articolo 20, comma 3, si applica quanto previsto dal comma 5-bis del medesimo articolo.

2. In caso di presentazione contestuale della segnalazione certificata di inizio attività e dell'istanza di acquisizione di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, necessari per l'intervento edilizio, l'interessato può dare inizio ai lavori solo dopo la comunicazione da parte dello sportello unico dell'avvenuta acquisizione dei medesimi atti di assenso o dell'esito positivo della conferenza di servizi.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, si applicano anche alla comunicazione dell'inizio dei lavori di cui all'articolo 6-bis, qualora siano necessari atti di assenso, comunque denominati, per la realizzazione dell'intervento edilizio.

4. All'interno delle zone omogenee A) di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 1444 del 02/04/1968, e in quelle equipollenti secondo l'eventuale diversa denominazione adottata dalle leggi regionali, i comuni devono individuare con propria deliberazione, da adottare entro il 30/06/2014, le aree nelle quali non è applicabile la segnalazione certificata di inizio attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma. Senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, decorso tale termine e in mancanza di intervento sostitutivo della regione ai sensi della normativa vigente, la deliberazione di cui al primo periodo è adottata da un Commissario nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Nelle restanti aree interne alle zone omogenee A) e a quelle equipollenti di cui al primo periodo, gli interventi cui è applicabile la segnalazione certificata di inizio attività non possono in ogni caso avere inizio prima che siano decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione. **Nelle more dell'adozione della deliberazione di cui al primo periodo e comunque in sua assenza, non trova applicazione per le predette zone omogenee A) la segnalazione certificata di inizio attività con modifica della sagoma.**

Altro: (specificare)

Luogo e data

IL PROGETTISTA/RILEVATORE

(Timbro e firma del etncio incaricato per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ALLEGATA ALLA PRESENTE, IN FORMATO DIGITALE, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE, NECESSARIA PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO SOTTO L'ASPETTO PAESAGGISTICO:

- Attestazione**, sottoscritta dal progettista, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, **di conformità del progetto alle vigenti leggi e regolamenti in materia urbanistica ed edilizia (MODULO A) o in alternativa parere del Dirigente del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Brindisi** sulla conformità urbanistica/edilizia delle opere di progetto di cui in oggetto;
- Dichiarazione**, sottoscritta dal progettista, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, **del costo totale delle opere da realizzare inerenti la proposta progettuale in oggetto (MODULO B).**
- Asseverazione conformità dell'intervento proposto allo scenario strategico del PPT della Regione Puglia ed alle relative NTA e Linee Guida (MODULO C).**
- Attestazione di conformità dell'intervento alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie rilasciata dal Comune di Brindisi ovvero asseverazioni di cui all'art.23 del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - D.P.R. n.380 del 06/06/2001 (nel caso di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività/SCIA già presentate all'atto della domanda)**

<input type="checkbox"/>	A. COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL TECNICO	
		Denominazione elaborato all'interno della pratica
<input type="checkbox"/>	B. LEGITTIMITA' ESISTENTE, ATTI DI ASSENSO, PROCEDIMENTI DI CONTENZIOSO IN ATTO - PARERI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI GIA' ESPRESSE <ul style="list-style-type: none"> o Planimetria con individuazione delle parti realizzate con precedenti titoli edilizi o Eventuali titoli edilizi già rilasciati o Eventuali provvedimenti paesaggistici già rilasciati o Eventuali atti di assenso già acquisiti o Atti relativi a eventuali procedimenti di contenzioso in atto o Eventuali pareri di natura paesaggistica ambientale 	

ELABORATI DI PROGETTO

- ❑ **ELABORATI DI PROGETTO** redatti ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - D.P.R. n.380 del 06/06/2001 e ss.mm. ed ii.;
- ❑ **ELABORATI DI PROGETTO** redatti ai sensi del Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
 - Elaborati grafici
 - **relazione tecnica illustrativa** che comprenda:
 - Descrizione dell'intervento;
 - Illustrazione delle problematiche inerenti il contesto interessato dall'intervento, facendo riferimento alle possibili soluzioni e proposte;
 - Esposizione della fattibilità dell'intervento in relazione ad eventuali vincoli di natura storica, culturale, artistica, archeologica o paesaggistica.
 - Comprensiva di indagini geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche effettuate;
 - Accertamento della disponibilità circa le aree gli immobili da utilizzare ed eventuali modalità e oneri di acquisizione;
 - Riferimenti per la successiva redazione di un progetto definitivo;
 - Cronoprogramma delle diverse fasi progettuali, della realizzazione e del collaudo; in che modo viene garantito l'utilizzo dei servizi preesistenti; indicazioni sulle circostanze non risultanti dai disegni che influenzano il progetto;
 - Aspetti funzionali delle parti di cui si compone il progetto;
 - Sintesi delle spese, delle forme e delle fonti di finanziamento.

La documentazione di competenza del Comune di Brindisi è reperibile dal sito istituzionale della struttura tecnica addetta all'istruttoria delle deleghe regionale <http://www.brindisiwebgis.it/>.

<p style="text-align: center;">DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA PER LA VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA (PROCEDIMENTO ORDINARIO)</p>	<p style="text-align: center; color: red;">Denominazione elaborato all'interno della pratica</p>
<p>0. RELAZIONE PAESAGGISTICA, redatta in conformità al contenuto minimo di cui all'Allegato del DPCM 12/12/2005, dalla quale si evinca il rapporto tra l'intervento proposto e le Linee guida dello scenario strategico dello stesso PPTR, nella quale deve essere attestata la conformità del progetto alle specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, se esistenti, ovvero documentata la compatibilità con i valori paesaggistici e sono indicate le eventuali misure di inserimento paesaggistico previste, corredata dai sottostanti allegati</p>	
<p>1. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO [rif. punto 3.1.A.1 dell'Allegato al DPCM 12/12/2005]:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Stralcio Aerofotogrammetria (Carta Tecnica Regionale - Comunale) con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura (scala 1:5.000); o Stralcio Ortofotocarta - scala 1:2.000 - con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura; o stralcio del foglio catastale - scala 1:2.000 - con perimetrazione delle particelle catastali interessate dai lavori dall'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura; o stralcio cartografico dell'ubicazione del vigente P.R.G. - scala 1:5.000 - ed estratto delle N.T.A. specifiche http://www.sistcartinfo.it/cms/home ; o stralcio cartografico dell'ubicazione del Piano di Bacino - scala 1:5.000 - Regione Puglia - stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml; o stralcio cartografico dell'ubicazione della Carta dell'Autorità di Bacino - scala 1:5.000 - Regione Puglia Idrogeomorfologica http://93.51.158.165/geomorfologica/map_default.phtml; o stralcio cartografico dell'ubicazione sul Piano Regionale delle Coste - scala 1:5.000 - approvazione con la delibera di Giunta Regionale n.2273 del 13/10/2011, ripubblicata nella versione corretta sul B.U.R.P. n.174 del 09/11/2011. Solo nel caso di interventi in ambito costiero; o stralcio cartografico dell'ubicazione su base tematica S.I.D. ministeriale - scala 1:5.000 - Solo nel caso di interventi in ambito costiero; o stralcio cartografico dell'ubicazione su base tematica della eventuale Strumentazione Urbanistica Particolareggiata - scala 1:2.000 - ed estratto delle N.T.A. specifiche; o stralcio cartografico dell'estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico. 	
<p>2. STRALCI ED ESTRATTI PPTR [rif. punto 3.1.A.2 dell'Allegato al DPCM 12/12/2005]: <u>inquadramento territoriale rispetto al sistema delle tutele così come PPTR ed estratto delle N.T.A. specifiche</u> (adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1435 del 02/07/2013 ed approvato con atto n.176 del 16 febbraio 2015 ed esecutivo dal 24/03/2015) - scala 1:5.000 - ed estratto delle NTA specifiche del PPTR (http://93.63.84.69:8080/pptr/map_uilayout.phtml);</p> <ul style="list-style-type: none"> o stralcio cartografico della serie 6.1, 6.2, 6.3 degli elaborati del PPTR (sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici) con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura o Estratto dell'elaborato n.2 del PPTR (norme tecniche di attuazione) contenente indirizzi, Prescrizioni e Misure di Salvaguardia e Utilizzazione applicabili alle componenti di paesaggio che interessano l'area di intervento. o Estratto dell'elaborato della serie n. 6.4 del PPTR (Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice) nel caso di intervento interessa <i>Immobili e aree di notevole interesse pubblico</i> o Stralcio della normativa d'uso della Sezione C2 (Scenario Strategico- gli obiettivi di qualità 	

<p>paesaggistica e territoriale) dell'elaborato 5 (Scheda d'Ambito) con individuazione attraverso opportuno segno grafico o coloritura degli indirizzi pertinenti con riferimento all'intervento proposto</p> <ul style="list-style-type: none"> o Eventuale estratto dell'elaborato n.4 del PPTR (Lo scenario strategico) contenente le raccomandazioni delle linee guida applicabili all'intervento. 	
<p>2. STRALCI ED ESTRATTI PPTR: <u>inquadramento territoriale rispetto al sistema delle tutele così come PPTR ed estratto delle N.T.A. specifiche</u> (adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1435 del 02/07/2013 ed approvato con atto n.176 del 16/02/2015 ed esecutivo dal 24/03/2015) - scala 1:5.000 - ed estratto delle NTA specifiche del PPTR;</p> <ul style="list-style-type: none"> o stralcio cartografico della serie 6.1, 6.2, 6.3 degli elaborati del PPTR (sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici) con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura o Estratto dell'elaborato n.2 del PPTR (norme tecniche di attuazione) contenente indirizzi, Prescrizioni e Misure di Salvaguardia e Utilizzazione applicabili alle componenti di paesaggio che interessano l'area di intervento. o Estratto dell'elaborato della serie n. 6.4 del PPTR (Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice) nel caso di intervento interessa <i>Immobili e aree di notevole interesse pubblico</i> o Stralcio della normativa d'uso della Sezione C2 (Scenario Strategico- gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale) dell'elaborato 5 (Scheda d'Ambito) con individuazione attraverso opportuno segno grafico o coloritura degli indirizzi pertinenti con riferimento all'intervento proposto o Eventuale estratto dell'elaborato n.4 del PPTR (Lo scenario strategico) contenente le raccomandazioni delle linee guida applicabili all'intervento. 	
<p>3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (12-21 fotogrammi documentazione fotografica a colori dello stato attuale dell'area sulla quale sono state realizzate le opere e del contesto paesaggistico che permettano una vista di dettaglio dell'area d'intervento. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative; devono essere prodotte: - minimo 4 fotografie del contesto generale; - minimo 4 fotografie dell'immobile oggetto di intervento; - minimo 4 fotografie dei particolari edifici presenti sull'immobile. <u>La documentazione fotografica con individuazione cartografica dei punti di ripresa fotografica numerati. La Planimetria dovrà essere firmata dal progettista.</u></p>	
<p>4. ELABORATI GRAFICI STATO DI FATTO</p> <ul style="list-style-type: none"> o Planimetria generale dell'area d'intervento 1:200-1:500 con individuazione del piano quotato, integrato eventualmente da curve di livello. In caso di interventi su aree o lotti edificati rappresentazione di tutti gli edifici, le sistemazioni esterne e la copertura vegetale con riferimento alle alberature e tipologia. o Profili altimetrici dell'area in due sezioni in scala 1:2000, 1:500, 1:200 estesi ad un adeguato intorno rilevati in corrispondenza di particolarità morfologiche (pendii, scarpate, lame, ecc.) con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti. o Planimetria di ogni livello 1:200-1:100 quotata o Sezioni 1:200-1:100 quotate o Prospetti 1:200-1:100 quotati 	
<p>4.bis. SCHEDE CONOSCITIVE DEL MANUFATTO E DEL CONTESTO RURALE [rif. Capitolo 2 dell'elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'Edilizia e dei Beni Rurali] <i>Elaborato obbligatorio nei casi di interventi su patrimonio Edilizio Rurale, ovvero di manufatti aventi qualunque destinazione, edificati prima della Riforma Agraria e Fondiaria in Puglia ed in ogni caso realizzati prima del 1942, ove gli stessi ricadano nei BP- Immobili e aree di notevole interesse pubblico o negli UCP-Paesaggi rurali.</i></p>	
<p>5. ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO</p> <p>- Planimetria dell'intera area (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) completa dalla rappresentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> o del piano quotato delle sistemazioni di progetto, integrato eventualmente da curve di livello o di tutti gli edifici eventualmente esistenti, nell'area o lotto con le coloriture convenzionali (fossa nuova costruzione, giallo demolizione); o delle sistemazioni esterne, delle aree pavimentate e della copertura vegetale con riferimento alle alberature e tipologia (distinguendo tra quelle esistenti, da eliminare da integrare) o Profili altimetrici dell'area in due sezioni estesi ad un adeguato intorno in scala 1:2000, 1:500, 1:200, rilevati in corrispondenza di particolarità morfologiche (pendii, scarpate, lame, ecc.) con 	

<p>rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici e con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività);</p> <ul style="list-style-type: none"> o Piante di tutti i livelli (1:200-1:100), degli interventi di progetto; o Sezioni quotate 1:200 - 1:100 con indicazione delle strutture e delle tecniche; o Prospetti quotati 1:200 - 1:100 con indicazione di materiali, colori e tecniche; o Eventuali particolari architettonici ed eventuali pieghevoli o documentazione dei prodotti industriali o prefabbricati che si intende installare o utilizzare. o particolari costruttivi, in scala adeguata, descrittivi dei rapporti pieni/vuoti nei prospetti e dei relativi completamenti e coloriture; o elaborati grafici: planimetrie, piante, sezioni prospetti, rappresentazione delle cortine edilizie a colori in scala 1:100 quotate; o planimetria dettagliata in scala 1:200 delle aree interessate dai lavori con quotazione altimetriche e posizionamento delle alberature esistenti e di progetto. 	
<p><input type="checkbox"/> 5.bis SCHEDA DI PROGETTO [rif. Capitolo 3 dell'elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'Edilizia e dei Beni Rurali]</p> <p><i>Elaborato obbligatorio nei casi di interventi su patrimonio Edilizio Rurale, ovvero di manufatti aventi qualunque destinazione, edificati prima della Riforma Agraria e Fondiaria in Puglia ed in ogni caso realizzati prima del 1942, ove gli stessi ricadano nei BP- Immobili e aree di notevole interesse pubblico o negli UCP-Paesaggi rurali.</i></p>	
<p><input type="checkbox"/> 6. SIMULAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> o Stralcio Ortofoto con inserimento del progetto; o Stralcio Mappa Catastale con inserimento del progetto; o stralcio cartografico della serie 6.1, 6.2, 6.3 degli elaborati del PPTR (sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici) con inserimento del progetto; o Piante di tutti i livelli 1:200-1:100 con Sovrapposizione stato di fatto e stato di progetto (rosso nuova costruzione, giallo demolizione) con l'indicazione di scavi e riporti; o Sezioni quotate 1:200-1:100 con Sovrapposizione stato di fatto e stato di progetto (rosso nuova costruzione, giallo demolizione); o Prospetti quotati 1:200-1:100 con Sovrapposizione stato di fatto e stato di progetto (rosso nuova costruzione, giallo demolizione); o Simulazione dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto attraverso lo strumento del rendering fotografico (foto simulazioni sulla base delle viste panoramiche allegate rappresentanti lo stato dei luoghi) 	

In FEDE, lì

<p>Timbro e firma</p>	<p>IL PROGETTISTA/RILEVATORE</p> <p>_____</p> <p>(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)</p> <p><small>Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.</small></p>
------------------------------	--

ATTENZIONE – Gli elaborati progettuali e la documentazione allegata all'istanza presentata dovranno essere forniti, in formato digitale pdf; Inoltre, per la sola planimetria di intervento, dovrà essere fornito un ulteriore file, nel formato dwg/dxf, schematizzato a filo di ferro, georeferenziato secondo le coordinate WGS 84 - UTM - fuso 33 nord.

